

Agenzie

Istituto Storico,
Memo

Ordini scolastici

Scuola primaria,
Scuola secondaria I grado,
Scuola secondaria II grado

Classi

Scuola prim. classe IV,
Scuola prim. classe V,
Scuola sec. I grado classe I,
Scuola sec. I grado classe II,
Scuola sec. I grado classe III,
Scuola sec. II grado classe I,
Scuola sec. II grado classe II,
Scuola sec. II grado classe III,
Scuola sec. II grado classe IV,
Scuola sec. II grado classe V

Anno scolastico

2025/26

334 - Riprendiamo (dal)la Costituzione

Finalità

Percorso formativo che, nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", assume la Costituzione come ambito disciplinare per acquisire conoscenze praticabili nella considerazione dei principi che sancisce e delle regole che si dà per attuarli.

Le proposte sono tese all'obiettivo di attualizzare la Carta costituzionale, affrontandone parti selezionate con metodologia didattica attiva e attraverso l'utilizzo di documenti.

Referente

Giulia Ricci - Istituto storico di Modena
Tel. 059 219442/242377 fax. 059/214899
e-mail: didattica@istitutostorico.com
www.istitutostorico.com

Modalità di prenotazione

Adesione

Sarà la referente a contattare la scuola per concordare la data.

Modalità di pagamento

Nel caso non si utilizzi il contributo del Comune è possibile pagare presso l'Istituto Storico che rilascerà la ricevuta

Caratteristiche

Titolo: Formazione ai docenti

Descrizione:

L'incontro, articolato per gruppi di docenti della stessa scuola o per singoli docenti, è dedicato alla presentazione del laboratorio prescelto e dei materiali necessari a sostenerne le fasi di realizzazione, alla riflessione sull'approccio utile per un efficace insegnamento/apprendimento della tematica, nonché alla consulenza per l'attivazione di percorsi di lavoro ancorati al curriculum storico.

Dove: Presso Istituto Storico via C. Menotti, 137 o concordando con i docenti un incontro a scuola.

Tempi: 1 h

Obbligatoria: Sì

Titolo: Laboratorio

Descrizione:

E' possibile scegliere uno dei seguenti percorsi:

- GIOCOSTITUZIONE (per tutti gli ordini di scuola)

Sul piano educativo il problema delle *regole* si configura come presupposto indispensabile per la costruzione della pratica della cittadinanza. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata", i giocatori, divisi in gruppi, assumono diversi ruoli e, a partire dai propri interessi, discutono proposte di norme, decidendo il regolamento per la fondazione di una nuova scuola. Il gioco intende richiamare il processo normativo costituente lo Stato, introduce l'idea della Costituzione come "compromesso" alto, accordo fra ideali diversi, e stimola la capacità di dialogo e di gestione non violenta del conflitto in un'ottica non solo personale, ma di bene della comunità.

È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

- SCUOLA FASCISTA E DIRITTI COSTITUZIONALI (per tutti gli ordini di scuola)

L'interrogazione e l'interpretazione di documenti scolastici di epoca fascista (pagelle della scuola elementare) conservati nell'Archivio dell'Istituto permette di ricavare i temi della propaganda e della pedagogia che il regime utilizzava per la costruzione del consenso. L'individuazione di coppie oppostive (democrazia-totalitarismo, pace-guerra, cosmopolitismo-nazionalismo, uguaglianza-discriminazione) rende evidente le differenze che la transizione democratica ha sancito con il testo costituzionale e fornisce la griglia di analisi di articoli selezionati della Costituzione.

È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

- TOTALITARISMI E STATO DEMOCRATICO (secondaria di 1° e di 2° grado)

Le esperienze del nazismo, del fascismo e dello stalinismo, analizzate e comparate nei loro elementi costitutivi con l'utilizzo del manuale scolastico, evidenziano differenze che la definizione storiografica classica risulta inadatta a cogliere. La comprensione della categoria dello *stato totalitario* è correlata all'analisi e alla discussione di articoli della Costituzione, che nella formulazione di principi e diritti costitutivi dello stato democratico, rappresentano una difesa contro lo stato totalitario.

È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

- UNITÀ NAZIONALE E UNITÀ COSTITUZIONALE (Sec. I grado: classe 2° classe 3° Sec. II grado: classe 1° classe 2° classe 3° classe 4° classe 5°)

Negli oltre 150 anni dell'Italia unita sono due le tavole costituzionali che hanno normato la nostra convivenza, diverse nella genesi, nella concezione dei rapporti fra Stato e cittadini e nell'architettura dell'ordinamento statale. L'analisi comparata tra i due Testi permette di conoscere e attualizzare i principi costituzionali repubblicani e il tessuto di regole fondate sulla sovranità popolare, sui principi di uguaglianza, libertà, solidarietà sociale, nonché sull'impianto dei diritti/doveri dei cittadini.

È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

- SUB-FRANGERE, IL DIRITTO DI VOTO IN PROSPETTIVA STORICA (secondaria di 1° e di 2° grado)

Il 18 aprile 1948 gli italiani andarono alle urne per le prime elezioni politiche dopo l'entrata in vigore della Costituzione e si presentò alle urne il 92% degli aventi diritto; oggi nel nostro Paese la partecipazione elettorale è diminuita progressivamente e il fenomeno dell'astensionismo ci colloca fra i paesi europei dove si vota di meno. Il percorso intende stimolare una riflessione sul diritto di voto, come la pratica più attiva del dovere di cittadinanza e propone un approccio storico alle forme di suffragio adottate nel contesto nazionale a partire dalla formazione del Regno.

Il percorso intende inoltre avviare gli studenti all'utilizzo consapevole di un lessico politico specifico e favorire la diffusione di elementi di informazione che concorrano a situare il ruolo dei diritti politici nel tempo presente.

- ALLE RADICI STORICHE DEI DIRITTI UMANI (secondaria di 1° e di 2° grado)

I diritti umani sono "diritti storici", nati in circostanze di lotta per la libertà e l'uguaglianza, la loro radice rimanda a due momenti storici cruciali: la metà del '700 e del '900. Con il 18° secolo si avvia, infatti, il percorso che vede principi e valori morali trasformarsi in obiettivi politici, in articoli di legge e diventare un limite, sia all'autorità degli Stati, sia alla libertà incondizionata dei singoli. Il laboratorio assume l'analisi sintetica delle fasi della Rivoluzione francese per individuare concetti e termini che, sanciti nella *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, sostanziano tuttora il linguaggio civile rilevabile nel confronto con la nostra Costituzione. Il percorso intende favorire la conoscenza storica dei diritti umani attraverso l'utilizzo consapevole di un lessico specifico e diffondere informazioni che concorrano a situare il ruolo dei diritti umani nel tempo presente.

È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

Dove: Presso la scuola

Tempi: 2.30 h

Costo per classe: 80 €

Obbligatoria: Sì
